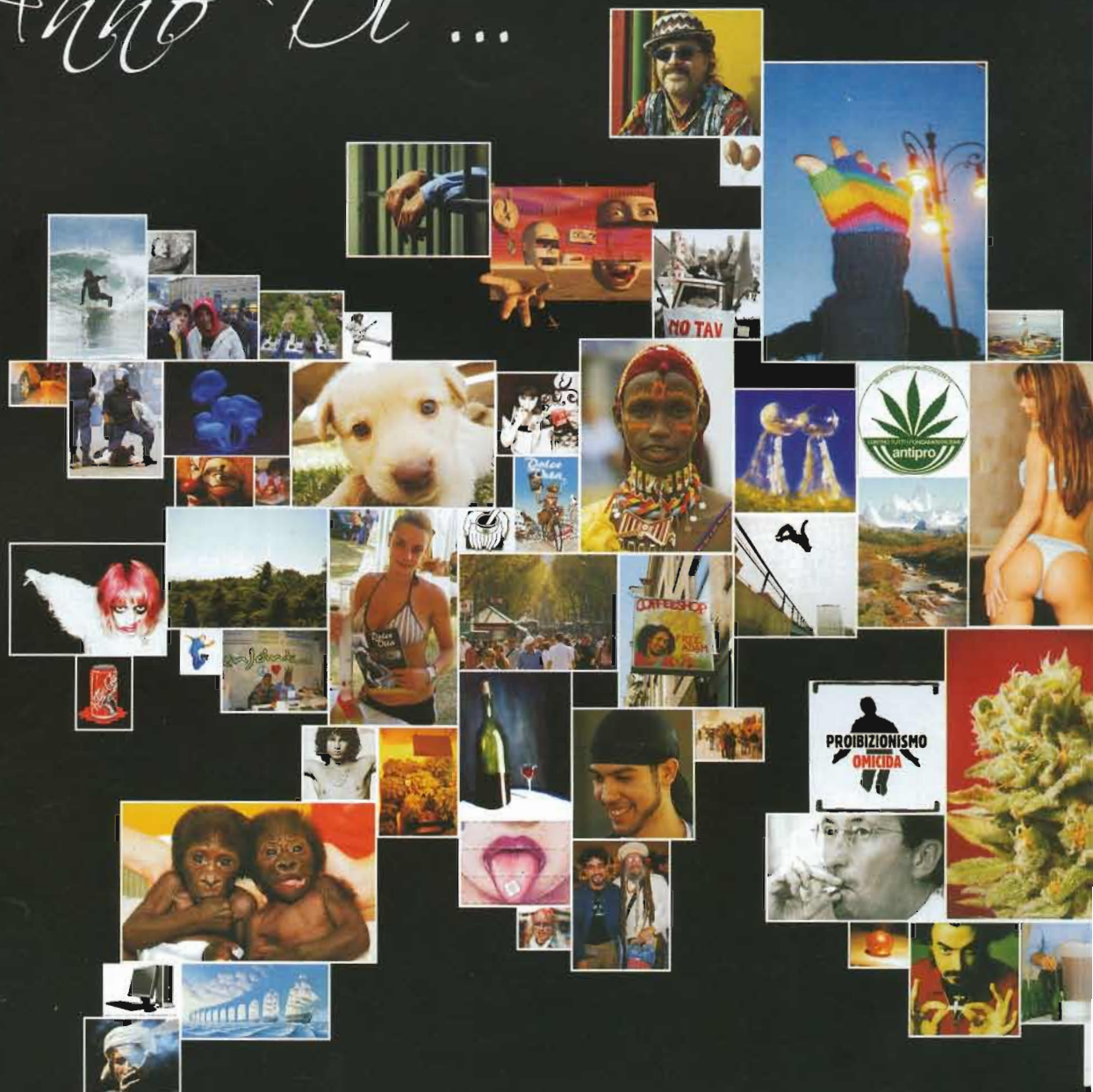


Dolce Vita

GRATIS

1 Anno Di ...



STACCA & GIOCA

CANNABIS WORLD

PUNKREAS

YOGA

KATHMANDU

Droghe per combattere Parte II

Droghe terogene e Papa pacifici



Papa Giovanni II in visita alle Isole Fiji nel 1986, beve una tazza di kava con il primo ministro - foto Bettman, desde Lebot et al., 1992)

Nelle saghe norvegesi sono descritte le gesta di guerrieri leggendari – i Berserk – che vissero fra l'ottavo e il decimo secolo dopo Cristo. Essi venivano presi da attacchi di furore, soprattutto sui campi di battaglia. Si gettavano contro le schiere nemiche, in gruppo o anche da soli, ululavano come lupi, avevano la bava alla bocca. Se non c'erano nemici nei paraggi, si sfogavano mordendo i loro scudi, sradicando alberi, roviando rocce e difficilmente distinguevano l'amico dal nemico. Il *berseka-gang* – così era chiamato questo attacco di furore – durava un giorno intero; dopo di che il guerriero cadeva in un sonno profondo.

I Berserk erano temuti dai nemici e rispettati presso il loro popolo, che interpretava questi attacchi di furore come momenti di possessione divina. Gli stessi berserk ci tenevano che il loro popolo li considerasse degli invasati del dio della guerra, in modo da conservare l'alone di rispetto e di mistero dietro al quale riuscirono a mantenere nascosta una fonte più terrena, dell'umido sottobosco, che scatenava il loro furore bellico: l'*Amanita muscaria*.

Recentemente lo studioso australiano Benjamin Thomas ha coniato il **termine di terogeno**, che significa "diventare come una bestia feroce", **per indicare l'uso bellico di una droga.**

Dai tempi dei berserk l'uso dell'*amanita muscaria* come terogeno si è tramandato per molti secoli all'interno dell'esercito norvegese. Durante la guerra del 1814 fra Svezia e Norvegia, un ufficiale norvegese osservò alcuni suoi soldati comportarsi "coraggiosi di fronte al nemico in maniera folle, ululanti e con la bava alla bocca". I soldati si giustificavano davanti all'ufficiale dicendo che avevano mangiato il fungo per combattere meglio.

Potrà sembrare strano che uno psichedelico, un "rivelatore della mente" quale è l'*amanita muscaria*, possa essere utilizzato per stimolare l'aggressività o addirittura per uccidere un altro uomo.

Lo stato di pacifica consapevolezza, caratteristica comune delle esperienze psichedeliche vissute dagli uomini di cultura occidentale, è incompatibile con la volontà di uccidere. Ma gli effetti di una droga dipendono in buona parte dalla cultura in cui sono sperimentati. Dato che la realtà dipende da come noi la interpretiamo, un guerriero che viene iniziato all'*amanita muscaria* come "dono del dio della guerra", proverà effetti di natura bellicosa, mentre un giovane delle metropoli europee che ha letto Aldous Huxley o Timothy Leary proverà effetti più visionari o psichedelici: allo stesso modo in cui gli sciamani dell'Amazzonia considerano il tabacco una pianta visionaria e la vivono come tale, cioè sperimentano visioni rivelatrici, mentre gli uomini occidentali che fumano sigarette "sanno" che queste fanno venire il cancro e le vivono come tali, cioè muoiono realmente di cancro. Sotto questo punto di vista, la gigantesca campagna internazionale antifumo, che per dissuadere punta tutto sull'associazione tabacco=cancro, non fa altro che contribuire al fatto che i tabagisti muoiono sempre più realmente di cancro.

La popolazione bantù dei Fang che alla fine dell'Ottocento invase il Gabon era costituita da tribù di guerrieri. Essi utilizzavano l'*iboga* come droga da guerra. Nel giro di un secolo il contatto con i Bianchi li ha trasformati in pacifici sedentari e ora con la medesima *iboga* i giovani fang vivono "visioni celestiali", internamente al culto del Buiti. **Il kava è considerata la "droga pacifica"**, nel doppio senso di: droga dell'Oceano Pacifico e di droga che induce sensazioni amichevoli e pacifiche. Non a caso viene bevuto pubblicamente da tutti i partecipanti a una discussione tribale o negli incontri diplomatici fra capi di governo. **Perfino il papa, in visita nel 1986 alle Isole Figi, ha dovuto sottomettersi al protocollo in usanza in quella nazione di "invito all'incontro pacifico" bevendo pubblicamente una tazza di kava.** Eppure, a differenza di tutte le altre popolazioni del Pacifico e del papa, alcune popolazioni melanesiane vivono il kava come terogeno e quando lo bevono sono presi da uno stato di furore e con la bava alla bocca si scagliano contro i rivali.

Da tutto ciò si intuisce che "allucinogeno", "narcotico", "stimolante", ecc., oltre ad essere caratteristiche intrinseche di questa o quella droga, sono caratteristiche dell'interpretazione e dell'ambiente culturale in cui una data droga viene sperimentata.

E cosa pensare delle follie dei Kuma della Nuova Guinea? Si tratta di un caso anomalo di probabile uso terogeno di droghe. I Kuma abitano in un luogo paradisiaco – la valle del fiume Wahgi – dove è sempre primavera e i fiori e i funghi nascono per tutto l'anno; sono molto pacifici, fatta eccezione per un bizzarro comportamento che periodicamente si manifesta nella tribù, chiamato *komugl tai*, la "follia del fungo".

L'uomo che viene preso da questo attacco di follia si orna da guerriero, impugna le armi e con la bava alla bocca corre per il villaggio in uno stato di furore, terrorizzando tutta la comunità. Alla fine si accascia e cade in un sonno profondo, dal quale si risveglia normale. Fortunatamente i danni sono più alle cose che alle persone, dato che il folle non riesce bene a mirare i colpi che brandisce. Durante l'attacco di *komugl tai* ci vede doppio e le armi gli sfuggono continuamente dalle mani, che sudano a profusione. Di fronte ai possenti furori bellici dei berserk, i kuma folli potrebbero apparire come una loro caricatura, con un furore bellico finalizzato a scopi più teatrali che concretamente belligeranti.

Il *komugl tai* si presenta un paio di volte all'anno e si diffonde velocemente di villaggio in villaggio per tutta la valle del Wahgi. In ogni villaggio permane per un paio di giorni e colpisce sempre i medesimi individui. Appena terminato l'attacco di follia in un villaggio, inizia quello del villaggio vicino. L'onda di follia impiega circa un mese per ripercuotersi lungo tutta la valle, partendo sempre dalle regioni basse in direzione del monte. I Kuma attribuiscono questo comportamento all'ingestione di alcune specie di funghi dei generi *Russula*, *Boletus* e *Psilocybe*, ma il loro ruolo resta da chiarire, dato che la follia colpisce solo alcuni individui e che finora nessuno è mai stato visto mangiare questi funghi prima di un attacco di *komugl tai*.

L'utilizzo di droghe come terogeni, cioè per combattere, è una pratica antichissima, che si affianca all'antichità dell'uso delle droghe come psichedelici. Ma se osserviamo i mandrilli dell'Africa equatoriale, possiamo intuire che questa pratica non è neppure di origini umane.

I mandrilli vivono in comunità allargate secondo una rigida gerarchia fra i maschi. Quando un mandrillo maschio deve intraprendere una lotta con un altro maschio, per la conquista di una femmina o di un gradino gerarchico superiore, non si cimenta immediatamente nella lotta. Lancia la sfida al rivale e si reca a cercare una pianta di *iboga*, la sradica dal terreno e ne mangia la radice; attende che gli siano saliti gli effetti – un'attesa che può durare 1-2 ore – dopodiché si lancia all'attacco del rivale. Nel frattempo anche il rivale, accolta la sfida, si è recato a mangiare dell'*iboga*, e con la bava alla bocca entrambi si cimentano in un'interminabile lotta sotto effetto di un potente stimolante, attraendo l'attenzione di tutta la comunità dei mandrilli. Alla fine, sia il vincitore che il vinto si accasciano a terra e cadono in un sonno profondo.